

# Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

## Vaccini anti-Covid La logistica orobica pronta al trasporto

**L'operazione.** Alcune aziende della provincia coinvolte nella conservazione delle dosi, nella distribuzione di congelatori e nello stoccaggio con apposite celle

CRISTINA SIGNORELLI

Il vaccino anti-Covid sarà il più bel regalo di Natale di quest'anno. Approvato in questi giorni da Ema (l'Agenzia del farmaco europea) quello prodotto da Pfizer/Biontech verrà somministrato a partire dal 27 dicembre in tutta Europa.

La più grande campagna vaccini di tutta la storia comporta complessità organizzative che ogni Paese sta affrontando day by day. Uno degli aspetti più delicati riguarda l'approvvigionamento e la distribuzione delle fiale che contengono il prodotto, soprattutto per lo Pfizer che richiede bassissime temperature di stoccaggio, garantite da particolari apparecchiature mediche come quelle distribuite da MITSafetrans (Gruppo Dhl SC) che ha un importante polo logistico a Casirate d'Adda. «Partecipiamo con orgoglio - dichiara l'amministratore delegato Marco Crenna - all'importante operazione vaccini attraverso la distribuzione dei congelatori, tra cui quelli da -80°C indispensabili per la conservazione di alcuni vaccini Covid. Sono macchine complesse che richiedono le competenze tecniche specifiche dei nostri operatori per essere installate. Infatti, dopo essere state posizionate nei laboratori è necessario avviare la pro-

cedura di power-on e di settaggio per prepararle al ricevimento del prezioso vaccino. La distribuzione dei congelatori è in atto (si prevede un picco in gennaio) ed ha la priorità su qualsiasi altro servizio visto anche l'importanza sociale che questa operazione ricopre».

Il vaccino è l'ancora di salvezza che ci viene buttata in questo mare in tempesta e molti vogliono contribuire a questo salvataggio collettivo. Anche in Bergamasca c'è chi considera quasi un dovere partecipare a questa impresa come dice Fabio Berlati di Logistic Company, azienda di Verdello specializzata nella logistica farmaceutica: «Data la situazione di emergenza

**■ MITSafetrans di Casirate in prima linea con macchinari legati a questa filiera**

**■ Phardis, Giò Style e Logistic Company sono altre società impegnate in varie fasi della campagna**

consideriamo un impegno etico collaborare a questa operazione vaccinale. Gli impianti che abbiamo attualmente (autorizzati da Aifa e Ats Bergamo) possono stoccare prodotti farmaceutici a temperature standard (15/25 e 2/8 gradi) quindi stiamo facendo le rilevazioni tecniche necessarie a installare nei nostri magazzini celle adeguate a stoccare i vaccini che richiedono temperature assai più basse. Se, come speriamo, le valutazioni tecniche saranno positive e il processo di autorizzazione di Aifa procederà speditamente saremo pronti tra tre o quattro mesi. Giusto in tempo per ricevere i vaccini richiesti nella fase più intensa della campagna vaccinale che si prevede in primavera».

Nei giorni scorsi si è già parlato del contenitore «Portavaccino» messo a punto dalla Giò Style a Ugnano, che ha già superato i rigorosi test di laboratorio ed è ora disponibile sul mercato nel canale professionale sanitario.

Anche la Phardis (CD Group) di Calvenzano sta studiando la possibilità di avere un ruolo attivo in questa importante partita come spiega Guida D'Acquisto, direttore vendite: «La criticità principale da superare sta nella capillarità di distribuzione di prodotti altamente sensibili e



Anche dal polo logistico della Bassa bergamasca pronti i mezzi che trasporteranno i vaccini negli ospedali

da conservare a temperature molto ridotte. Insieme alla nostra associazione di categoria stiamo partecipando ad un tavolo di lavoro con il ministero della Salute per contribuire attivamente alla distribuzione».

Secondo tutti gli esperti la battaglia più importante contro Covid viene combattuta vaccinando in tempi brevi una parte considerevole della popolazione. Ma attivare un'organizzazione che non ha ancora avuto pari nella storia comporta diverse criticità come sottolinea Crenna: «Abbiamo dovuto affrontare cambi di programma e di priorità che necessariamente chi è alla regia di questo importante piano deve continuamente adeguare e fare conto su strutture flessibili e ricettive, pronte a adattarsi alle nuove esigenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Covid rallenta la crescita dell'export agroalimentare

Secondo la direzione Studi Intesa Sanpaolo, la pandemia ha rallentato la crescita dell'agroalimentare. Tiene la pasta, vino in calo del 13,3%



## Ubi acquista da Cattolica il 60% di Lombarda Vita

**Prezzo: 290-300 milioni**

Ubi Banca ha raggiunto un accordo con il Gruppo Cattolica Assicurazioni per l'acquisto della quota del 60% posseduta da quest'ultima nella joint venture Lombarda Vita, ad un prezzo compreso tra 290 e 300 milioni di euro circa, in funzione del risultato IFRS 2020 di Lombarda Vita.

L'operazione, il cui perfezionamento è atteso nel mese di aprile 2021, è subordinata al rilascio delle necessarie auto-

rizzazioni da parte delle competenti autorità.

L'acquisto da parte di Ubi delle quote di Lombarda Vita sottoscritto oggi - precorre di 6 mesi la scadenza naturale dell'esclusiva prevista dagli accordi di distribuzione in essere tra Ubi e Cattolica e permetterà la distribuzione anticipata, nella rete di filiali Ubi, di prodotti Intesa Sanpaolo Vita, rafforzandone il ruolo di leader di settore in Italia.

Ubi Banca, infatti, distribuisce polizze vita (ramo I, III e

V) attraverso 3 differenti compagnie: Aviva Vita (joint venture con il Gruppo Aviva, che ne controlla l'80%, con cui lo scorso 23 novembre è stato annunciato un accordo per l'acquisto di tale quota), Lombarda Vita (joint venture con il Gruppo Cattolica, che ne controlla il 60%) e Bap Vita (compagnia captive interamente controllata). Tali accordi commerciali prevedono in via esclusiva la distribuzione di prodotti, con scadenza al 30 giugno 2021.

«L'operazione costituisce un significativo passaggio nel processo d'integrazione di Ubi in Intesa Sanpaolo», si legge in una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nasce accordo tra soci di Banco Bpm con il 5%

**E la banca cede Npl**

Novità sul fronte azionisti del Banco Bpm: è stato infatti sottoscritto un «accordo di consultazione» tra soci della banca, che non prevede impegni né di blocco né di voto sulle azioni apportate. L'accordo riguarda 83.237.332 azioni di Banco Bpm, pari al 5,498% del capitale sociale ed è riconducibile a cinque soggetti: Fondazione Crt con 26.973.813 azioni (pari all'1,78%); Fondazione Cassa di

Lucca con 18.790.399 azioni (1,240%); Fondazione Cassa Trento e Rovereto con 419.461 azioni (0,028%); Fondazione Cassa di Alessandria con 7.575.740 (0,50%) e Fondazione Enpam con 29.477.919 azioni (1,95%).

Intanto Banco Bpm ha finalizzato la cessione pro-soluto di due distinti portafogli di crediti deteriorati, ceduti ad Amco e Credito Fondiario e, ad altre controparti, di alcune posizioni Single Name.

Le cessioni principali han-

**Webinar con gli imprenditori**

## Focus Bper-Confindustria «Cominciamo un percorso»

Una banca che crescerà sensibilmente la sua presenza sul territorio: per questo Bper e Confindustria Bergamo hanno incontrato gli imprenditori bergamaschi in un webinar interamente digitale. Aniello Aliberti, vice presidente di Confindustria Bergamo con delega Credito e Finanza, ha portato i saluti iniziali ai tanti colleghi collegati, sottolineando la necessità di una costante e concreta sinergia con tutti gli stakeholder che hanno come obiettivo la ripresa e lo sviluppo del sistema produttivo. L'obiettivo dell'incontro era quello di iniziare un dialogo costruttivo per entrambe le parti. Il management di Bper ha illustrato

punti di forza dell'Istituto di credito e i programmi per il territorio, mentre le imprese hanno manifestato le loro necessità e le problematiche relative all'attuale congiuntura economica. «Per le imprese - ha spiegato Aliberti -, in particolare Pmi, è fondamentale avere partner finanziari adeguati con buona conoscenza del territorio. Noi contiamo sul supporto che potrà dare Bper». «Noi vogliamo sostenere le imprese bergamasche nel loro percorso di crescita - ha spiegato Pierpio Cerfogli, vice direttore generale Bper - per questo abbiamo attivato vari tavoli di confronto per definire le modalità di rapporto più efficaci».

no riguardato due portafogli con Gbv complessivo di oltre 900 milioni di euro alla data del 30 settembre 2020 e costituiti da 129 esposizioni - prevalentemente ipotecarie - verso controparti aziende. Nello specifico, l'operazione conclusa con Amco riguarda un portafoglio formato da 88 posizioni per un Gbv complessivo di oltre 600 milioni di euro, mentre l'operazione con Credito Fondiario riguarda un portafoglio del valore complessivo di circa 300 milioni di euro formato da 41 posizioni.

L'effetto a conto economico dell'operazione è già stato sostanzialmente recepito nel risultato trimestrale al 30 settembre 2020.